

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AQMM060003

IST. ONNICOMPENSIVO A. ARGOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni studenti dell'ITE provengono da famiglie con condizioni economiche medio-alte e/o con professionalità apprezzabili.	<p>Il territorio è ampio in quanto parte dai confini più orientali della Marsica fino a quelli della provincia di Roma.</p> <p>Il settore di maggiore occupazione è il terziario seguito dal primario. Non sono presenti famiglie nomadi, ma ci sono numerosi gruppi stranieri stanziali che a causa della crisi edilizia sono in sofferenza economica.</p> <p>Il livello culturale delle famiglie della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado è medio-basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Giugno 2018: Gli enti locali hanno contribuito in modo significativo e la collaborazione sia con gli stessi che con le associazioni locali è stata più intensa durante l'evento "La Settimana del turismo", organizzata dalla scuola secondaria di secondo grado dal 10 al 17 maggio 2018	L'Istituto comprende quattro ordini di scuole, dall'infanzia alla secondaria di 2° grado, ed è frequentato da una popolazione fortemente eterogenea. GIUGNO 2018: permangono le caratteristiche già indicate.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>GIUGNO 2017: In virtù dei finanziamenti ottenuti attraverso i PON-FESR 2015/2016 sono stati rinnovati il laboratorio informatico dell'ITET, il laboratorio linguistico ed è stato realizzato un piccolo laboratorio informatico in un plesso di scuola primaria. Gli strumenti dismessi dall'ITET sono stati dati ai due plessi rimanenti della scuola primaria. Uno dei punti deboli dell'Istituto è l'assenza della Biblioteca. In seguito ai vari accorpamenti, infatti, l'aula ad essa adibita è stata momentaneamente destinata ad altro uso. Per sopperire a tale mancanza nell'anno scolastico 17/18 si provvederà a trovare lo spazio idoneo ed ad attivare le convenzioni necessarie per usufruire delle biblioteche presenti sul territorio.</p> <p>GIUGNO 2018: La scuola si è attivata per sopperire all'assenza di una biblioteca attraverso la realizzazione di un progetto per la scuola primaria e che prevede la consultazione e la creazione di libri con "La biblioteca di Villa" un'associazione locale di Villa S. Sebastiano. La scuola primaria "L.Radice" di Sante Marie ha stipulato un accordo con il Comune per l'uso della biblioteca. Inoltre sono stati recentemente acquistati numerosi testi su tematiche psicodidattiche per tutti gli ordini di scuola. In sostituzione della palestra la scuola secondaria di 1° e di 2° grado ha utilizzato una struttura coperta messa a disposizione dall'amministrazione comunale</p>	<p>L'istituto ha diverse sedi in due comuni diversi che provvedono al trasporto alunni; alcuni edifici sono di competenza della Provincia; la maggior parte degli alunni della Secondaria di 2° grado utilizzano mezzi pubblici per raggiungere la sede. Il numero delle LIM risulta inferiore al numero delle classi. C'è un solo laboratorio di informatica insufficiente per l'utenza scolastica. Il nuovo Dirigente sta provvedendo.</p> <p>GIUGNO 2018: per raggiungere la struttura coperta messa a disposizione da parte dell'amministrazione comunale è necessario un tragitto a piedi .</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità degli insegnanti è maggiore nella scuola Primaria dove l'età media è elevata.	Molti docenti sanno utilizzare i mezzi informatici ma non hanno competenze certificabili.
Nell'Istituto sono presenti alcuni docenti con più lauree o diplomi di laurea. Ci sono docenti con titoli e competenze linguistiche.	Nella scuola Secondaria di primo e secondo grado c'è un elevato numero di docenti a tempo determinato e ciò non permette una progettazione a lungo termine.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017</p> <p>Negli ultimi anni sono diminuiti gli studenti ritirati del biennio dell'ITET, sono aumentati, in percentuale, gli alunni che si iscrivono in itinere.</p> <p>Per gli alunni dopo l'obbligo sono state proposte candidature per PON sull'inclusione e disagio, nonché per il miglioramento delle abilità e competenze necessarie al prosieguo degli studi.</p> <p>GIUGNO 2018 Durante l'anno è stato implementato e portato a compimento il PON INCLUSIONE che ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Gli alunni provengono da un territorio molto vasto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha adottato, in sede collegiale, criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Lo stesso ha ottenuto una valutazione superiore alla media sia nazionale che regionale. Il numero degli studenti che abbandona la scuola è inferiore alla media provinciale regionale e nazionale; l'abbandono è dovuto fondamentalmente al trasferimento delle famiglie o perché raggiunto l'obbligo scolastico (si evince il numero maggiore nelle prime e seconde).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017 La scuola ha presentato una candidatura per il PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" e le è stato finanziato per il recupero delle competenze in Italiano e Matematica del primo ciclo.</p> <p>GIUGNO 2018 Una parte del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" attivato quest'anno è stata organizzata per il recupero e il potenziamento delle competenze in Italiano , Matematica , e lingua inglese.</p>	<p>Nella scuola Primaria i risultati sono al di sotto della media soprattutto nella prova d'italiano, ciò forse è dovuto al fatto che in alcune classi ci sono presenze consistenti di studenti stranieri (seconda generazione).</p> <p>Non buoni i risultati nella Secondaria di 2° grado. Si fa presente che alcune classi si formano da sole (per scelta della lingua straniera, o del plesso) ed hanno un cheating più alto perché si autoselezionano.</p> <p>GIUGNO 2018: sono stati rilevati piccoli miglioramenti solo in alcune classi della primaria e della secondaria di secondo grado. Persiste la situazione di fragilità nella scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi di una classe seconda della Primaria non risulta essere un campione valido in quanto si tratta di una pluriclasse con solo due alunne di seconda.
 I risultati rientrano nella media nazionale di scuole con la stessa estrazione socio culturale e concentrazione di stranieri.
 GIUGNO 2018: sono stati riscontrati lievi miglioramenti in alcune classi della primaria e della secondaria di secondo grado.
 Non sono ancora soddisfacenti quelli della scuola secondaria di primo grado.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017</p> <p>La scuola ha redatto e attivato curricoli di cittadinanza verticale. Sono state svolte attività/progetti interni per sensibilizzare gli studenti circa la violenza di genere, cyberbullismo, spirito di iniziativa imprenditoriale, informatica.</p> <p>La scuola sta orientando la propria didattica per una trasformazione da una metodologia esclusivamente trasmissiva ad una si fattiva ed esperienziale.</p> <p>GIUGNO 2018</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico è stato organizzato un corso di formazione sulle competenze chiave europee, tenuto da un docente della C.E. Giunti e aperto a tutti gli ordini di scuola. Inoltre sono stati realizzati 2 PROGETTI ETWINNING che hanno coinvolto le classi della primaria e della secondaria di primo grado.</p>	<p>Tra i criteri scelti per la valutazione delle competenze di cittadinanza non sono inclusi l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Aggiornamento 2017</p> <p>Gli insegnanti degli ordini di scuola dell'Istituto sono diversi per formazione e servizio pertanto il processo di trasformazione necessita di tempi più lunghi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Non ci sono fenomeni di bullismo; gli studenti hanno dimostrato di saper rispettare le regole sia all'interno della scuola che in occasioni ufficiali, durante i viaggi d'istruzione.

Giugno 2016

Durante il corrente anno scolastico, per consolidare quanto già presente lo scorso anno è stato realizzato il progetto Legal-mente con gli obiettivi riportati di seguito.

Stimolare negli studenti l'acquisizione di una cultura della legalità e della solidarietà.

- Prevenire, con attività e comportamenti attivi, le devianze dell'età adolescenziale
- Interagire con le famiglie per la condivisione delle regole.
- Consolidare il senso di onestà personale ed il rifiuto di comportamenti illeciti
- Promuovere la partecipazione attiva e costruttiva dei ragazzi ai bisogni della società civile.
- Educare gli alunni al rispetto della legge come strumento di libertà, crescita personale ed uguaglianza.
- Indirizzare gli studenti verso una composizione ragionata dei contrasti sociali attraverso l'utilizzo di mezzi "de iure", riconosciuti.
- Istruire gli studenti sul senso della responsabilità, della socializzazione consapevole e sul senso del dovere.
- Sviluppare la cultura del "obben-essere" a scuola.

ATTIVITA' PREVISTE

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017: la scuola ha ottenuto informazioni ufficiali dalla quasi totalità delle Scuole Secondarie di II grado del territorio.</p> <p>GIUGNO 2018</p> <p>Le attività sperimentate durante il precedente anno scolastico sono state riproposte dopo aver effettuato interventi correttivi e migliorativi, perchè si ritiene sia necessario più tempo per ottenere risultati significativi.</p>	<p>Bisogna stilare un documento oggettivo e capillare per raccogliere informazioni più dettagliate per gli studenti della secondaria di primo e secondo grado: raccordo tra scuole.</p> <p>La scuola non ha ancora una modalità specifica per la raccolta degli esiti a distanza.</p> <p>GIUGNO 2018: la scuola non ha ancora elaborato un modello unico per la raccolta e la gestione degli esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al termine della scuola secondaria di primo e secondo grado la maggior parte degli alunni diventa pendolare perché deve recarsi nel centro abitato più grande. Il monitoraggio è avvenuto tramite conoscenze personali, non esiste un documento ufficiale che lo accerti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Riflessione sulle prove Invalsi	tabella dati invalsi (4).pdf
Riflessione sulle prove Invalsi	Riflessioni.pdf
Legal-mente	legal mente.pdf
Progetto interno - risultati a distanza	Progetto interno ESITI A DISTANZA.pdf
Progetto interno - risultati a distanza	Commissione continuità Secondaria di I e II grado.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017: le tre scuole del primo ciclo hanno redatto tutti i curricoli delle discipline. La commissione ha progettato un'UDA verticale di riferimento che fornisca ai docenti una struttura di riferimento per le nuove progettazioni disciplinari in modo da cominciare a lavorare per competenze . GIUGNO 2018</p> <p>Durante l'anno le tre scuole del primo ciclo hanno sperimentato una UDA su una tematica comune in modo da procedere al rilievo delle competenze , definendo la relativa rubrica di valutazione</p>	<p>L'Istituto Onnicomprensivo è stato costituito nell'a.s. 2012/2013, in questo periodo si sono alternati 3 dirigenti quindi non è stato redatto un curricolo verticale unico.</p> <p>Aggiornamento 2017: La complessità dell'Istituto rallenta il processo di cambiamento a causa della diversa formazione dei docenti che ne fanno parte.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017: nella scuola primaria sono state strutturate prove di verifica per classi parallele da somministrare all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno. Nella scuola secondaria di 1° Grado è stato realizzato un compito di realtà per classi parallele, che ha coinvolto tutte le classi, avviato e concluso durante il 2° quadrimestre.</p> <p>Nell'ITET vengono attivate metodologie per l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere (spagnolo, inglese, francese) per classi parallele.</p> <p>GIUGNO 2018 Le attività sperimentate durante il precedente anno scolastico sono state riproposte dopo aver effettuato interventi correttivi e migliorativi.</p>	<p>Si è lavorato per dipartimenti, ma ciascuno nel proprio segmento. Per quanto detto non ci sono prove strutturate atte a valutare il curricolo, ma sono presenti prove strutturate da gruppi o singoli docenti, differenti da quelle INVALSI.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto sta lavorando per sopperire alle mancanze.</p> <p>Aggiornamento 2017 Nella Scuola primaria nel corrente anno si sono strutturate prove comuni per classi parallele in tutte le discipline in ingresso, primo e secondo quadrimestre e sono stati proposti compiti di realtà.</p> <p>GIUGNO 2018 Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado sono state strutturate prove comuni per classi parallele, adottando criteri comuni per la valutazione e sono stati riproposti i compiti di realtà per definire i livelli di competenze</p>	<p>La scuola Primaria non svolge prove strutturate comuni per classi parallele. La scuola secondaria (I e II Grado) svolge prove strutturate comuni e condivise per classi parallele ma solo in entrata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto sta lavorando per sopperire alle mancanze.

giugno 2016- Durante il corrente anno scolastico è stato stilato il curriculum, (mancano solo alcune discipline specifiche come musica e arte... della secondaria di I grado) delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Il documento già stilato precedentemente è stato rivisto e integrato da una rubrica di valutazione delle competenze che prevede, secondo le indicazioni del Ministero, la declinazione dei diversi livelli di competenza: Avanzato, Intermedio, Base e Iniziale. (allegato). Il curriculum approvato dal Collegio Docenti verrà attuato nel prossimo anno scolastico.

giugno 2017- Nel corrente a.s. sono stati completati i curricoli delle discipline mancanti ed è stata realizzata un'UDA di riferimento per le progettazioni del prossimo anno

GIUGNO 2018-

Durante l'anno le tre scuole del primo ciclo hanno sperimentato una UDA su una tematica comune in modo da procedere al rilievo delle competenze, definendo la relativa rubrica di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dove possibile vengono usate in modo equo gli spazi e gli strumenti tra le classi. Ma nei vari plessi ci sono differenti condizioni sia per gli spazi che per le attrezzature. La scuola cerca di strutturare al meglio l'orario per favorire l'apprendimento.	La scuola si affida, laddove non ci sono gli strumenti, alle capacità organizzative dei docenti. nel compilare l'orario la scuola deve tenere conto di numerosi docenti impegnati su più istituzioni scolastiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative e la collaborazione tra i docenti.	la scelta sulle modalità didattiche è una libertà costituzionale.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

giugno 2016- L'Istituto ha partecipato a Pon e Por per acquistare strumenti importanti per la creazione di ambienti di apprendimento che prevedano metodologie nuove e più attive. Sono previsti corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sociali e comunicative per i Docenti e il personale ATA.

GIUGNO 2018

Durante l'anno si sono svolti numerosi laboratori pomeridiani artistici, musicali, filosofici e di alternanza scuola-lavoro. Sono aumentate le dotazioni tecnologiche a disposizione degli alunni attraverso il finanziamento dei PON. I docenti hanno seguito corsi sulle didattiche innovative, che hanno applicato nelle classi.

Non ci sono particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

GIUGNO 2018 Durante l'anno si sono svolti numerosi laboratori pomeridiani sia artistici/musicali che di alternanza. Sono stati attivati laboratori filosofici nella scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Sono aumentate le dotazioni tecnologiche attraverso il finanziamento dei PON e quindi gli alunni hanno potuto utilizzare con maggiore frequenza gli strumenti digitali. I corsi frequentati dai docenti sulle metodologie didattiche hanno consentito di utilizzare con regolarità le flipped classroom, oltre alle altre strutture didattiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento 2017: I docenti di tutti gli ordini di scuola utilizzano lo stesso modello di PDP e verrà predisposto un gruppo di lavoro per l'aggiornamento e l'adeguamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola ha proposto ed ottenuto i finanziamenti attraverso il PON "Progetti di inclusione sociale e lotta alla dispersione scolastica" che verrà attuato con studenti del primo e secondo ciclo.</p> <p>GIUGNO 2018</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico è stato istituito il gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti dei diversi ordini di scuola, per garantire la continuità nella progettazione inclusiva e per supportare i docenti nella redazione del PDP. Si è utilizzata con regolarità una scheda di monitoraggio per verificare l'efficacia del PDP di ogni alunno. In alcune classi della secondaria di primo grado è stato sperimentato il tutoraggio da parte di docenti di classe</p>	Non ci sono punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Si organizzano corsi di recupero/potenziamento per l'apprendimento degli studenti e il monitoraggio costante viene comunicato ogni due mesi (pagellino). I risultati sono soddisfacenti nella maggior parte dei casi.

Aggiornamento 2017: la scuola ha ottenuto fondi per attivare corsi di recupero/potenziamento per migliorare le competenze degli studenti attraverso metodologie innovative.

GIUGNO 2018: Una parte del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" attivato quest'anno è stata organizzata per il recupero e per il miglioramento delle competenze

I fondi non sono sufficienti per migliorare l'offerta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli che provengono da situazioni socio-economiche disagiate e per i quali le famiglie non considerano la scuola come un valore. La scuola ha applicato le leggi vigenti per gli studenti in situazioni di svantaggio e utilizzato adeguatamente i finanziamenti stanziati.

Aggiornamento 2017. come già specificato verranno attivati otto moduli per studenti socialmente svantaggiati.

GIUGNO 2018: la scuola ha mantenuto costante l'attenzione alla problematica dell'inclusione sociale e didattica, impiegando i finanziamenti ottenuti per favorire l'inserimento degli allievi svantaggiati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti si incontrano per formare le classi e per monitorare i risultati degli studenti, gli interventi realizzati per garantire la continuità sono in via di sperimentazione. Aggiornamento 2017: già dal precedente anno scolastico è stata formata una commissione che si è occupata della formazione delle classi per il passaggio dei dati anche tra la scuola secondaria di primo e secondo grado. GIUGNO 2018: La commissione per la formazione delle classi ha lavorato in continuità con le docenti della scuola primaria e si è attivata la commissione del G.L.I per potenziare le componenti della continuità anche nella progettazione dei P.D.P.	Il monitoraggio è funzionale solo per il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Aggiornamento 2017: la scuola si è attivata con progetti di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di secondo grado anche attraverso il Progetto "Alma Diploma" e "Alma Orientati". E' stata presentata anche una candidatura per il PON "Orientamento formativo e ri-orientamento". GIUGNO 2018 La scuola ha proposto attività di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado ed ha avviato il PON ORIENTAMENTO attraverso l'apertura in piattaforma per la scuola secondaria di secondo grado.	La scuola si sta organizzando per stilare modelli oggettivi di monitoraggio. I dati restituiti nel punto 3.4.d non corrispondono alla reale situazione della scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'aggiornamento 2017: nel presente anno scolastico si sono mossi i primi passi con la produzione di modelli oggettivi di monitoraggio per la rendicontazione sociale.</p> <p>GIUGNO 2018: nel corso dell'anno sono state intensificate le iniziative avviate nel precedente anno scolastico. Si sono raggiunti buoni risultati nell'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro, che ha coinvolto enti di prestigio come "Costa Crociere", "TTG RIMINI", "BIT MILANO". Inoltre la scuola è stata inserita in un Progetto Ministeriale che offre la collaborazione di un esperto con il ruolo di TUTOR SUPERVISOR nella gestione progettuale dell'alternanza scuola- lavoro.</p>	<p>La scuola si sta organizzando per stilare modelli oggettivi di monitoraggio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Giugno 2017: Abbiamo modificato la nostra rubrica di valutazione passando dal 5 al 6 in quanto nel corrente anno sono aumentati sia il numero degli studenti che le offerte formative e le convenzioni di alternanza scuola-lavoro.

GIUGNO 2018 : Abbiamo modificando il livello di valutazione passando dal 6 al 7 perchè nel corso dell'anno sono state intensificate le iniziative avviate nel precedente anno scolastico. Si sono raggiunti buoni risultati nell'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro, che ha coinvolto enti di prestigio come "Costa Crociere", "TTG RIMINI", "BIT MILANO". Inoltre la scuola è stata inserita in un Progetto Ministeriale che offre la collaborazione di un esperto con il ruolo di TUTOR SUPERVISOR nella gestione progettuale dell'alternanza scuola- lavoro. Gli interventi per la continuità hanno interessato i tre ordini di scuola del primo ciclo e sono stati accompagnati da un progetto matematico e da uno di alfabetizzazione musicale. Alla fine dell'anno è stato organizzato un incontro tra le classi quinte della primaria e le prime della secondaria di primo grado per condividere le attività didattiche svolte durante l'anno sulla tematica comune scelta per il compito di realtà.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nel POF, condivise dalla comunità scolastica e rese note all'esterno.	Non si sono rilevati punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le progettazioni didattiche e ne monitora costantemente i risultati, condividendole nei Consigli e nei Dipartimenti, attraverso prove di verifica di varie tipologie.	Non si sono rilevati punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara sia tra i docenti sia tra il personale ATA. GIUGNO 2018 :Durante l'anno le spese sono state coerenti con quanto definito nel PTOF e le risorse sono state investite in modo accurato.La missione della scuola è stata ampiamente condivisa con il territorio.	Il numero dei Docenti e personale ATA che svolge gli incarichi è esiguo rispetto al numero totale. Rispetto al FIS emergono dati percentuali anomali dovuti , probabilmente, all'inserimento dei valori totali per l'Istituto Onnicomprensivo invece che per i singoli segmenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha seguito coerentemente le proprie scelte educative, convogliando la stragrande maggioranza delle risorse economiche verso alunni in difficoltà.	Le limitate risorse hanno causato un dirottamento dei fondi ad uso esclusivo per gli studenti penalizzando la formazione dei Docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è stata coerente con la missione scelta.
Giugno 2017: si continua ad essere coerenti nella missione scelta, anche se risultano assenti alcuni dati a causa di problemi sorti nell'invio, all'INVALSI, del questionario scuola.
GIUGNO 2018 : Durante l'anno le spese sono state coerenti con quanto definito nel PTOF e le risorse sono state investite in modo accurato. La missione della scuola è stata ampiamente condivisa con il territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante questo anno scolastico il Dirigente ha individuato i bisogni formativi dei docenti, ricercato risorse interne per poter attivare corsi di auto-formazione, chiesto fondi per incrementare gli strumenti informatici e ampliare le competenze digitali degli insegnanti.</p> <p>giugno 2016 In questo anno scolastico sono stati nominati vari gruppi di lavoro valorizzando le competenze individuali.</p> <p>GIUGNO 2018 : La scuola ha mantenuto il criterio di individuare i gruppi di lavoro consentendo la valorizzazione delle competenze individuali.</p>	<p>la scuola, nello scorso anno scolastico, non ha attivato corsi di formazione per i docenti per mancanza di fondi e per non aver valorizzato le risorse interne. Nel corrente anno scolastico il dirigente ha dato indicazioni su come valorizzare le risorse interne e aggirare il problema fondi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente anno scolastico il Dirigente ha promosso attività per la raccolta delle professionalità docenti da utilizzare per migliorare le competenze delle risorse umane.	Il lavoro di raccolta dati è iniziato solo nel corrente anno scolastico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente A.S. sono stati creati gruppi di lavoro sul curriculum, sulla valutazione delle competenze e sulla didattica inclusiva.	I lavori creati da codesti gruppi non sono stati presentati al Collegio docenti e approvati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2017
 In quest'anno scolastico le risorse umane sono maggiormente valorizzate. Sono stati predisposti cambiamenti dello staff rispetto a persone che rimanevano nello stesso ruolo da diversi anni.

GIUGNO 2018: La scuola ha proseguito la sua attività di valorizzazione delle risorse umane apportando variazioni di incarico all'interno dello staff.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'indirizzo specifico dell'istituto tecnico sono stati effettuati numerosi stage di collegamento e collaborazione con il mondo del lavoro.	La scuola non ha partecipato a reti né pubbliche né private.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola comunica prontamente, anche per via telematica, alle famiglie qualsiasi informazione relativa al POF e al regolamento di istituto.	Non ci sono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti è cominciata nel corrente anno scolastico. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi.
 Giugno 2017: nel corso del corrente anno scolastico sono state attivate varie reti, sia di ambito che di scopo, con istituzioni scolastiche e agenzie del territorio per la formazione del personale e l'inserimento nel mondo del lavoro.
 GIUGNO 2018: le reti attivate nel precedente anno scolastico sono state utilizzate per le attività di formazione del personale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo	Lavoro curricolo verticale (3).pdf
Curricolo di storia e geografia	Curricolo GEOGRAFIA (3).pdf
Curricolo di storia e geografia	Curricolo STORIA (1).pdf
Risultati questionari	contatoritecnufficio@email.it_20150915_191359.pdf
Risultati questionari	contatoritecnufficio@email.it_20150915_191612.pdf
Risultati questionari	contatoritecnufficio@email.it_20150915_191756.pdf
Risultati questionari	contatoritecnufficio@email.it_20150915_191859.pdf
Richieste fondi per ampliamento strumentalità informatiche	richiesta contributo x informatizzazione Cappadocia.pdf
Richieste fondi per ampliamento strumentalità informatiche	richiesta contributo x informatizzazione S. Marie.pdf
Richieste fondi per ampliamento strumentalità informatiche	richiesta contributo x informatizzazione Tagliacozzo.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	Elevare la media degli apprendimenti di italiano nei tre livelli scolastici attraverso la progettazione e realizzazione di laboratori a classi aperte
		GIUGNO 2018: rimane ancora la priorità di migliorare i risultati delle prove standardizzate.	Laboratori a classi aperte per Italiano, matematica e Inglese.
	Competenze chiave europee	Potenziare le abilità informatiche dei docenti e degli studenti.	Acquistare tecnologie per permettere lo sviluppo delle abilità personali, espressive/comunicative per una cittadinanza e partecipazione attiva.
		Migliorare le abilità comunicative degli allievi e dei docenti.	Organizzare corsi di formazione con esperti qualificati per permettere di sperimentare modalità di comunicazione efficace.
		Giugno 2017: miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza.	Organizzare attività finalizzate all'inclusione e all'orientamento personale/professionale degli studenti.
		GIUGNO 2018: proseguire nell'attività avviata per consolidare i risultati raggiunti.	Organizzare attività finalizzate all'inclusione e all'orientamento personale/professionale degli studenti.
	Risultati a distanza	Attivare procedure di controllo dei risultati a distanza.	Commissione di Continuità tra sec. di 1° grado e second. 2° grado per verificare i risultati degli alunni iscritti nello stesso Istituto.
		Procedure di monitoraggio	Sono state avviate formalmente procedure per il monitoraggio degli esiti a distanza con le scuole secondarie di II grado del territorio.
		Dati raccolti	Siamo già in possesso di dati provenienti dagli Istituti.
		GIUGNO 2018: Coordinare e confrontare l'attività di monitoraggio tra i diversi ordini di scuola	Riproporre la Commissione e definire un format unico e condiviso per raccogliere i dati e le informazioni significative del primo ciclo di studi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Giugno2017: pur confermando in linea generale le priorità precedentemente inserite, nonostante le migliorie già apportate, si ravvisa la necessità di migliorare le competenze chiave di cittadinanza.
 GIUGNO 2018: si confermano le priorità già selezionate , intensificando gli interventi per migliorare :
 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
 4) Risultati a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Stesura di un curricolo verticale, per la scuola del primo ciclo, di italiano,matematica,storia,geografia,scienze. (tutto Allegati)</p> <p>I curricolo stilati in verticale sono stati corredati di rubriche di valutazione con quattro livelli di competenza.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Verranno potenziati gli strumenti informatici per rendere più attiva la padronanza e la partecipazione degli studenti.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Continueremo a attivare progetti per l'integrazione e lo sviluppo di tutti con particolare attenzione alla cura e alla valorizzazione delle diversità</p> <p>Attraverso l'attività del Gruppo di lavoro per l'Inclusione si rinforzerà la continuità degli interventi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Progetto di continuità che preveda docenti di primaria in 1 sec.e viceversa per trovare coerenti percorsi metodologici e di competenza.</p> <p>Commissione di Continuità tra sec.di 1° grado e second. 2° grado per verificare i risultati degli alunni iscritti nello stesso Istituto.</p> <p>Definizione di un modello unico da utilizzare nel monitoraggio dell'alunno durante il suo percorso scolastico del primo ciclo</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Si sta cercando di rafforzare il profilo in uscita dei nostri studenti attraverso iniziative di formazione sulle competenze delle persone che si occupano di turismo.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Piano di formazione e autoformazione per docenti. (Curricolo, DSA, Abilità informatiche) Formazione sulla comunicazione e relazione</p>

		Formazione sull'inclusione e sull'uso del P.D.P.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidamento della progettazione integrata con Enti e Associazioni del territorio.Labort.tenuti dai genitori per studenti e docenti(ambiente,arte)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che attraverso l'incremento e la cura dei processi comunicativi tra tutte le componenti della scuola e quindi la maggiore attivazione di occasioni e dinamiche di scambio e di confronto, si potranno affrontare con migliore padronanza sia le nuove emergenze educative(disturbi dell'apprendimento ,inclusività) sia la formazione negli studenti di una armonica identità personale .